



Camera di Commercio
Pavia



COMUNICATO STAMPA

Movimprese, la demografia delle imprese nel 2005

Il saldo demografico del 2005 è il migliore degli ultimi 8 anni: sono 860 le imprese in più in provincia di Pavia nel 2005, costituite per oltre la metà sotto forma individuale

Il 31% delle imprese provinciali va in forza al comparto artigiano che da 3 anni mostra saldi demografici in crescita costante: il 2005 ci lascia in eredità ben 160 aziende artigiane in più

Il comparto del mattone guida la crescita soprattutto tra gli artigiani ma pesa ancora troppo il fenomeno delle imprese "non classificate"

PAVIA, 20 FEBBRAIO 2005

IL QUADRO GENERALE

L'economia italiana è in crescita. Lo confermano i dati dell'anagrafe imprese, che presentano un saldo nel 2005 di ben 80.277 nuove imprese, risultato della differenza tra le 421.291 aziende iscritte nell'anno al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e le 341.014 che, nello stesso periodo, si sono cancellate, con un tasso di crescita della base imprenditoriale di +1,34%.

Sono questi i risultati che emergono dai dati diffusi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione trimestrale sul movimento demografico delle imprese condotta da **InfoCamere**, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane.

L'indagine ci dice che le imprese registrate alla fine di dicembre 2005 erano 6.073.024, di cui 2.000.000 al Sud. Delle nuove imprese, il 40% ha aperto nel Mezzogiorno: in particolare la Calabria detiene il primato con un tasso di crescita di +2,42%, quasi doppio rispetto a quello nazionale.

Nel dettaglio si nota che un terzo delle nuove imprese è stato aperto da extracomunitari; mentre il 60% delle imprese neonate sono maggiormente solide, essendo costituite come società di capitali.

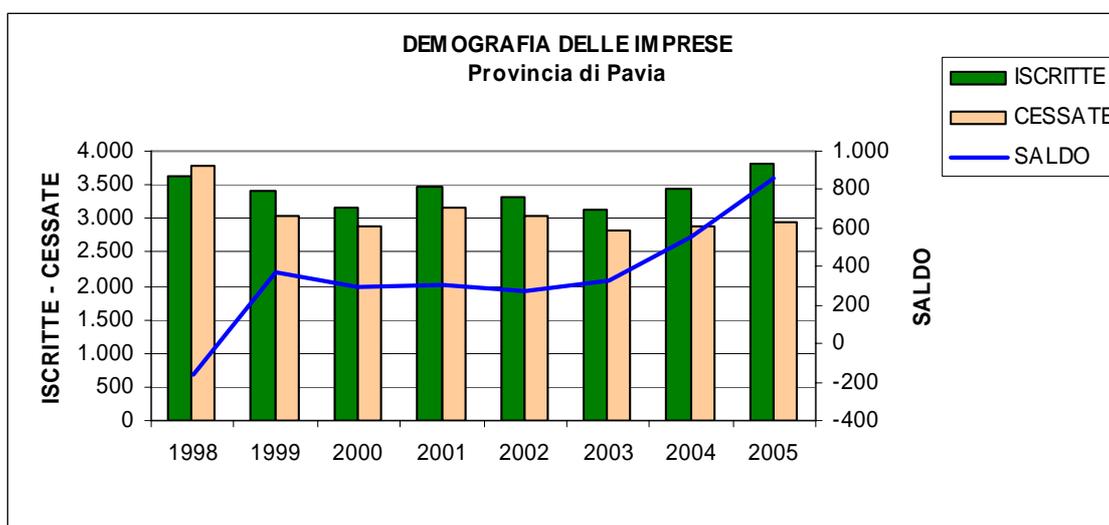
Sono cresciuti i settori delle costruzioni (+29mila unità), dei servizi alle imprese (+25mila) e del commercio (+11.500); agricoltura (-9 mila aziende) e industria (-800) mostrano invece un bilancio negativo. Ma è proprio nei settori che risultano maggiormente in perdita che si scorgono i primi positivi segnali di ripresa: aumentano infatti le imprese che, negli stessi settori, si riconvertono su attività più innovative o a maggiore contenuto di qualità, design, ricerca.

La stessa circostanza è testimoniata dal fatto che anche nei settori in perdita, come l'abbigliamento e la moda, le imprese riescono ad essere competitive sui mercati esteri grazie alla qualità delle produzioni.

LA DEMOGRAFIA AZIENDALE IN PROVINCIA DI PAVIA

Con riferimento alla Provincia di Pavia, la Camera di Commercio registra, a fine 2005, un totale di 48.521 imprese, di cui 43 mila 600 attive. A fronte di 3.799 nuove iscrizioni, 2.939 sono le imprese che hanno cessato nel 2005 la loro attività, per un **saldo positivo di ben 860 imprese**. Come negli ultimi 4 anni, anche nell'anno appena concluso, il saldo demografico imprenditoriale appare in aumento, con un valore assoluto che risulta **il migliore degli ultimi 8 anni**.

	REGISTRATE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
1998	45.274	3.621	3.779	-158
1999	45.657	3.399	3.033	366
2000	46.076	3.171	2.881	290
2001	46.430	3.477	3.176	301
2002	46.726	3.316	3.044	272
2003	47.078	3.140	2.808	332
2004	47.655	3.431	2.881	550
2005	48.521	3.799	2.939	860



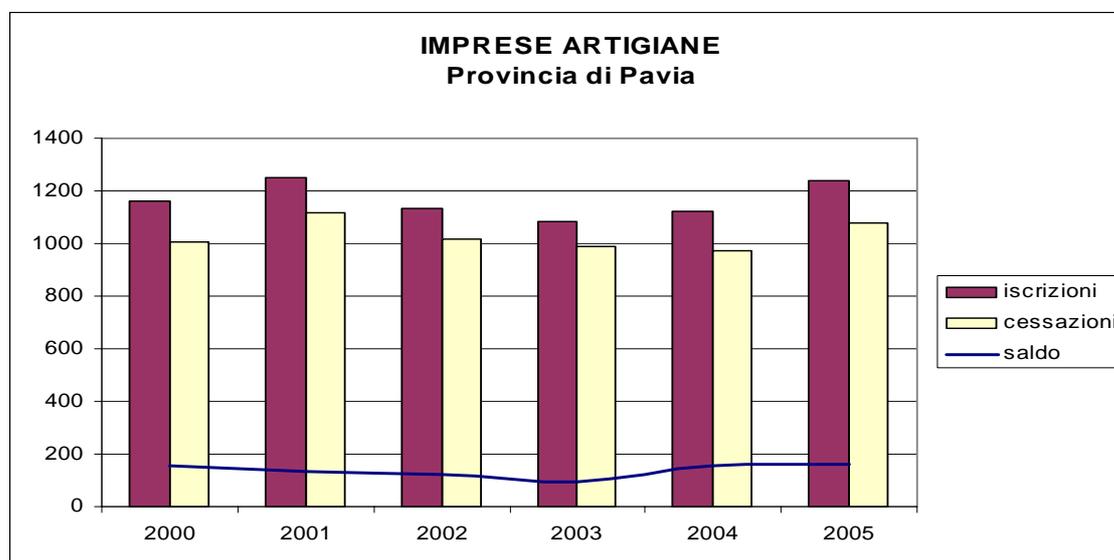
Dell'universo imprenditoriale pavese, quasi il 31% è costituito da imprenditori artigiani. A fine 2005 le imprese artigiane registrate nella provincia di Pavia erano 14.965, mentre il flusso di nati-mortalità registrato nell'anno ha fatto totalizzare un **saldo positivo di 160 aziende**, a fronte di 1.240 iscrizioni e 1.080 cessazioni. Anche **gli artigiani pavesi continuano la loro ascesa**, che da 3 anni ormai fa rilevare saldi demografici in crescita. Se nella parte centrale del quinquennio appena trascorso il comparto artigiano aveva accusato un momento di difficoltà, il trend più recente è apparso in crescita: rispetto ad un anno fa le morti aziendali sono aumentate ma le nascite sono cresciute in maniera più che proporzionale, riuscendo a far spuntare all'artigianato pavese un risultato nel complesso positivo, e addirittura migliore di quello avuto nel 2004.

IMPRESE ARTIGIANE

	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO
2000	14.302	14.283	1162	1007	155
2001	14433	14417	1248	1117	131
2002	14555	14537	1136	1014	122
2003	14652	14623	1.084	987	97
2004	14.805	14.768	1.124	971	153
2005	14.965	14.919	1.240	1.080	160

Gli artigiani pavesi sono più vitali nel settore delle costruzioni, con 700 aziende nate nel 2005 su 1240 (il 56%) e nel comparto manifatturiero con 240 iscrizioni (soprattutto a vantaggio della fabbricazione e lavorazione dei prodotti di metallo, dell'industria alimentare e delle bevande oltre che della fabbricazione di mobili).

Per quanto attiene alle forme giuridiche delle ditte artigiane registrate a dicembre 2005, la maggior parte (12.155, pari all'81%) era costituita sotto forma di impresa individuale, 2.609 come società di persone e solo 188 come società di capitale.



LE

DINAMICHE SETTORIALI

Dai movimenti demografici delle aziende della provincia notiamo come in alcuni settori vi sia stato un boom di nascite; altri settori hanno registrato invece dei saldi negativi, seppur di modesta entità.

I settori maggiormente in crescita sono: le costruzioni, con un saldo di +219 imprese, le attività immobiliari con 65 imprese in più, con +48 il settore agricolo e, infine, con +26 aziende il settore dei trasporti. Rimane comunque determinante per la crescita demografica delle aziende provinciali

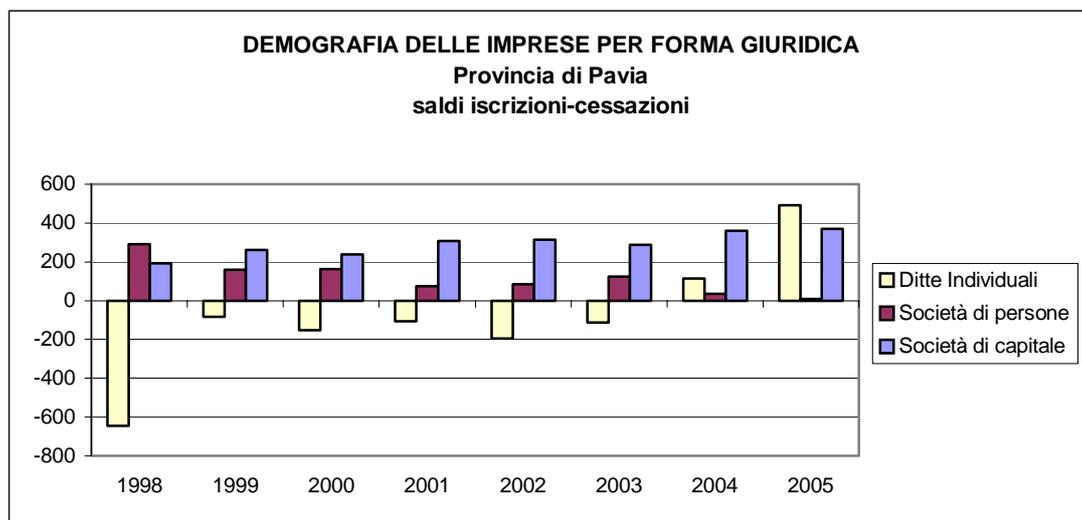
l'incremento segnalato dall'insieme delle iniziative economiche cosiddette "non classificate" per settore di attività, che, da solo, raggiunge un saldo positivo di 808 imprese (sulle iscrizioni le imprese non ancora classificate pesano per il 24% nel 2005). Si tratta prevalentemente di società che iscrivendosi nel Registro delle Imprese non hanno inizialmente l'obbligo di dichiarare il settore economico di appartenenza.

Sul fronte dei settori in crisi, il primato negativo è detenuto dal manifatturiero pavese che perde nel 2005 140 aziende, soprattutto a danno dei settori della preparazione e concia cuoio e fabbricazione articoli da viaggio con -30 aziende, dell'industria del legno, mobili esclusi (-27), del settore delle industrie alimentari e delle bevande (-17) e dell'industria tessile (-17). Seguono molto da vicino il settore della fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo (escluse le macchine) con -12 imprese nell'anno; con -10 chiude la fabbricazione/installazione di macchine ed apparecchiature meccaniche.

Tra i comparti che concludono il 2005 in rosso troviamo il commercio, che rinuncia nel 2005 ad 86 unità aziendali e il comparto ricettivo (alberghi e ristoranti) con uno sbilancio negativo di 42 aziende nell'anno.

LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA

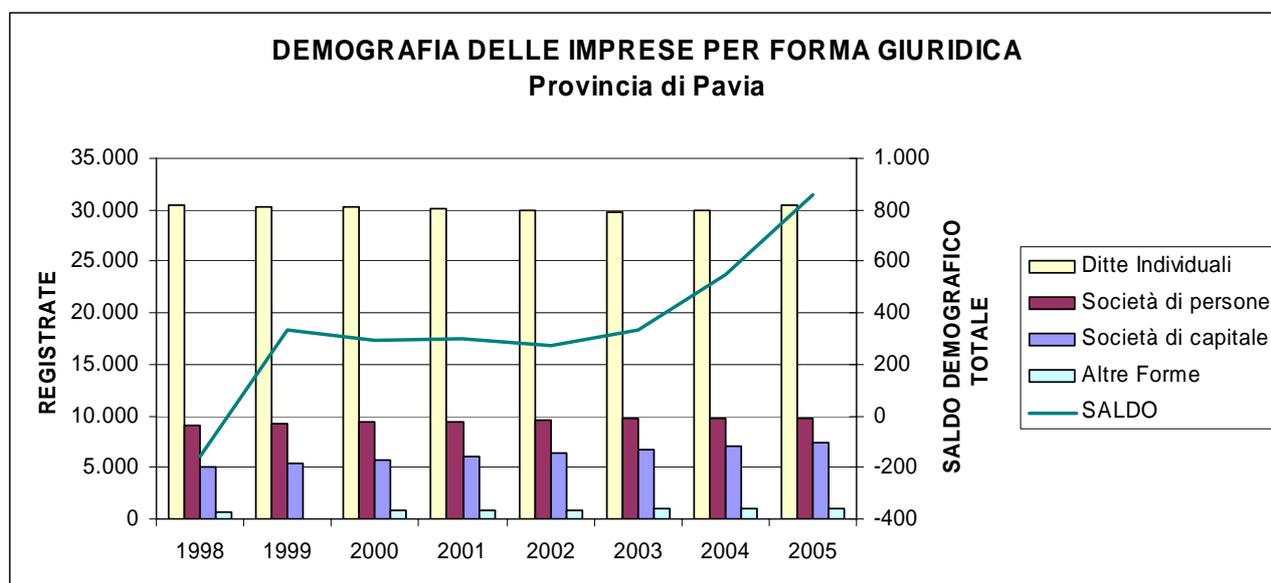
Facendo riferimento alle forme giuridiche d'impresa, notiamo come anche per il 2005 - ed è l'ottavo di fila - le ditte individuali siano preponderanti, costituendo il 62,7% del totale, seguite dalle società di persone (20%) e da quelle di capitale (15,3%). Ma occorre notare come la forma giuridica delle società di capitali abbia avuto un'incidenza crescente in questi ultimi 8 anni: essa guida le scelte degli imprenditori pavesi dall'11% del 1998 al 15% del 2005; mentre le ditte individuali, che rimangono comunque predominanti, scendono dal 67% del 1998 al 63% del 2005; esse, pur avendo sofferto di una nati-mortalità sfavorevole nel corso di questi ultimi 8 anni, mostrano recentemente saldi demografici in netto miglioramento.



La formula dell'impresa individuale è la preferita dalla sezione del commercio (7.827 imprese registrate alla fine del 2005), cui segue quella agricola con un totale di 7.656; vengono poi quelle delle costruzioni con 5.893 e dell'industria con 3.090. Le società di capitali sono invece privilegiate dagli imprenditori che si occupano di attività immobiliari e informatica oltre che dagli industriali ma anche dai commercianti

(compreso il commercio e riparazioni di autoveicoli). Mentre le società di persone sono più diffuse nel comparto commerciale, manifatturiero e dei servizi immobiliari ed informatici.

	Società capitale	Società persone	Ditte Individuali	Altre forme	totale
1998	11,2%	20,1%	67,1%	1,6%	100%
1999	11,9%	20,6%	67,5%	0,0%	100%
2000	12,2%	20,4%	65,6%	1,7%	100%
2001	12,9%	20,5%	64,9%	1,8%	100%
2002	13,6%	20,5%	64,0%	1,9%	100%
2003	14,1%	20,6%	63,3%	2,0%	100%
2004	14,8%	20,4%	62,8%	2,0%	100%
2005	15,3%	20,0%	62,7%	2,0%	100%



Nota:

Le tavole con i risultati integrali dell'indagine Movimprese 2005 per la provincia di Pavia possono essere scaricate dal sito della Camera di Commercio all'indirizzo www.pv.camcom.it sezione "informazione economica" > "sportello statistico" > "banche dati".